

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) **Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:**
- *abilità di formulare la diagnosi*, partendo dall'osservazione e dalla valutazione dei casi e dei loro bisogni, sia a livello individuale sia a livello grupppale;
 - *capacità di integrarsi all'equipe* e lavorare in collaborazione con le altre figure professionali (aggiuntive a quella dello psicologo) presenti nelle nostre strutture e rappresentate da medici, psichiatri, sociologi e educatori professionali;
 - *capacità progressiva di gestire sempre più autonomamente la professionalità*: saper osservare e gestire i casi, saper prendere decisioni anche nella collaborazione con i colleghi di lavoro;
 - *capacità di valutare i pazienti* attraverso il supporto dell'equipe e del proprio tutor, per saperli valutare (tenendo conto dei meccanismi di difesa e dei processi di transfert e controtransfert sia individuale sia istituzionale) in modo da fare diagnosi corrette e riconoscibili (utilizzando i criteri dell'ICD 10) ed in modo tale da poter costruire progetti ad hoc per i singoli pazienti e poterne verificare successivamente i risultati (sia sul singolo paziente sia, numericamente parlando, sull'intero campione dei pazienti);
 - *conoscenza e gestione degli aspetti deontologici del lavoro psicologico* ed in particolare ciò che concerne la tutela della privacy e del segreto professionale, sia nel rapporto col paziente/utente che con altri professionisti (psicologi e/o con altro ruolo). Ciò significa imparare anche a prevenire eventuali situazioni problematiche attraverso la conoscenza e l'informazione del paziente e/o del collega;
 - *capacità di comprendere e interpretare correttamente*, con il confronto e la discussione col tutor e gli altri colleghi, tutte le informazioni e i dati raccolti attraverso l'anamnesi, le sedute individuali (colloqui), di gruppo e con le famiglie, i test, ecc.;
 - *capacità di dare risposte adeguate alle richieste/bisogni dei pazienti* e di formulare progetti adeguati alle esigenze terapeutiche degli stessi e pianificando l'intervento da effettuare;
 - *saper interagire con tutte le professionalità*, sia quelle presenti nella Sede Operativa oggetto di tirocinio sia quelle degli enti esterni (inviati dei pazienti), nel rispetto del codice deontologico e delle procedure interne ed esterne alla struttura, e tenendo sempre conto dell'esigenza di collaborazione tra i diversi colleghi;
 - *essere capace di scrivere progetti di intervento*, sia seguendo modelli preordinati e che prevedono la valutazione del raggiungimento di obiettivi intermedi sia costruendoli ad hoc per pazienti con particolari situazioni di disagio;
 - *essere capaci di verificare ed analizzare i risultati raggiunti* rispetto ai progetti e agli obiettivi dati, sia attraverso il confronto e la discussione dei casi con il tutor e con gli altri colleghi sia con l'utilizzo di strumenti di tipo numerico/statistico (indicatori di risultato);
 - *essere capaci di riconoscere ed individuare le possibili difficoltà* che si incontrano nella realizzazione dei interventi terapeutici, analizzandone e comprendendone i motivi (in modo da poter rettificare l'intervento stesso);
 - *acquisizione delle competenze professionali relative all'ambito di intervento*, rappresentato dalle dipendenze patologiche in cui operano le strutture terapeutiche comunitarie ed individuazione/comprendimento di quali sono i limiti di competenza in relazione ai contesti operativi;
 - *conoscere in dettaglio la tipologia dell'utenza*, legata soprattutto all'ambito delle dipendenze patologiche, della Sede Operativa in cui si svolge il tirocinio e le relative procedure cliniche e organizzative utilizzate;
- 2) **Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti:**

A. in presenza del tutor:

- *osservazione e partecipazione all'attività di valutazione dei casi* e dell'organizzazione della struttura comunitaria durante le riunioni d'equipe;
- *osservazione delle sedute di psicoterapia di gruppo;*
- *partecipazione alla raccolta* (con l'osservazione dei gruppi terapeutici e di vari momenti della quotidianità) *e all'analisi* (durante le riunioni d'equipe) *delle domande/richieste/bisogni del/dei pazienti;*
- *partecipazione ai momenti d'equipe* (o col proprio tutor) inerenti la progettazione degli interventi o la formulazione delle risposte da dare alle richieste/bisogni dei pazienti;
- *partecipazione alla raccolta dei dati e alla elaborazione degli stessi* (durante appositi audit) relativamente alle informazioni raccolte nei vari momenti clinici e della quotidianità con la finalità di analizzare la domanda dei pazienti;

B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:

- *somministrazione ed elaborazione* (dopo opportuno apprendimento e/o verifica della conoscenza) del questionario per l'indagine sulla personalità MMPI 2;
- consultazione e uso dei criteri diagnostici (dopo opportuno apprendimento e/o verifica della conoscenza) del manuale diagnostico-statistico ICD 10;
- osservazione dei comportamenti dei pazienti nei vari momenti della quotidianità;
- raccolta delle domande/richieste/bisogni del/dei pazienti;
- gestione della relazione diretta con i pazienti, dopo un primo periodo di osservazione e apprendimento, anche nei momenti informali.

3) **Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:**

- somministrazione ed elaborazione del questionario per l'indagine sulla personalità MMPI 2;
- consultazione e uso dei criteri diagnostici del manuale diag.0 nostico-statistico ICD 10;
- utilizzo delle riunioni d'equipe, inteso come momento e strumento di lavoro per approfondire i casi clinici ed elaborare i progetti terapeutici;
- conoscenza dettagliata ed uso delle procedure cliniche e organizzative;

4) **Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):**

- applicazione, in presenza e/o con la verifica del tutor, degli strumenti professionali sopra esemplificati (di tipo diagnostico e terapeutico);
- partecipazione attiva alle riunioni d'equipe: vuol dire che, dopo le prime settimane di sola osservazione, è richiesta l'esplicitazione della propria osservazione sui singoli casi e sul gruppo dei pazienti;
- partecipazione come "osservatore aggiunto" ai vari tipi di incontri di gruppo con gli utenti/pazienti: gruppi psicoterapeutici, gruppi psicopedagogici, gruppi familiari (unifamiliari e con finalità che variano in base agli obiettivi dati);
- partecipazione e affiancamento al tutor e/o agli altri colleghi anche nei momenti più informali per attività di supporto (ad esempio nell'organizzazione del tempo libero e degli spazi di vita dei pazienti) e/o di consulenza;
- momenti di confronto periodici col tutor e con le altre figure componenti l'equipe circa i compiti che rientrano o meno nell'esercizio della professione, senza trascurare gli aspetti deontologici con le varie possibili conseguenze legali;
- momenti di confronto periodici col tutor sull'andamento dell'attività svolta e sulle modalità di affrontare le situazioni che si presentano di volta in volta;
- discussione/confronto sulle modalità pratiche e organizzative in cui viene svolto il lavoro di psicologo: questo tipo di discussioni viene svolto di frequente sia col tutor sia con gli altri psicologi presenti in struttura;
- vari momenti di discussione col tutor e/o in riunione d'equipe per analizzare e riflettere sulle

modalità e sul significato (nel senso che può essere interpretato, sia dal professionista sia dal paziente) dell'attività svolta;

- partecipazione ai vari momenti di lavoro di gruppo (audit) previsti dalla struttura per riflettere e/o analizzare temi concordati, dati (e risultati) dei programmi terapeutici, o particolari criticità che possono presentarsi sia a livello clinico sia a livello organizzativo;
- lettura e successiva discussione/riflessione (col tutor e con l'equipe) del materiale informativo e bibliografico che riguarda le dipendenze patologiche: le tendenze teoriche, gli orientamenti dei servizi pubblici (Servizi per le tossicodipendenze e Servizi di salute mentale) e di quelli privati (le varie tipologie di comunità pedagogiche, terapeutiche e specialistiche), i requisiti generali e specifici di funzionamento delle strutture oggetto di tirocinio previsti dall'Agenzia Sanitaria Regionale dell'Emilia-Romagna, la carta dei servizi ed il manuale di accreditamento delle nostre strutture.

Si specifica inoltre che:

1. le zone territoriali dove sono collocate le sedi delle strutture comunitarie gestite dalla Cooperativa sociale Cento Fiori ed in cui si può svolgere il tirocinio sono due:
 - la zona territoriale di Rimini, comprendente le strutture della Comunità Terapeutica di "Vallecchio", del Centro di Osservazione e Diagnosi di "Vallecchio" e del Centro Diurno di Rimini - tutte accreditate presso la Regione Emilia Romagna e Convenzionate con l'Az. USL della Romagna;
 - la zona territoriale di Argenta (FE), dove è collocato il Centro di Osservazione e Diagnosi "L'Airone", impostato teoricamente e organizzativamente sul modello del COD di "Vallecchio" dopo essere stato acquisito dalla Coop. Sociale Cento Fiori il 01/07/2010, che è regolarmente accreditato presso la Regione Emilia Romagna e Convenzionato con l'Az. USL di Ferrara.
2. le attività svolte e relative al ruolo (esclusivo o prevalente) dello psicologo, nelle strutture di cui sopra, sono:
 - i colloqui psicologici preliminari all'ingresso in struttura (per la valutazione del caso e per la raccolta dei dati anamnestici);
 - i colloqui psicologici (con finalità psicoterapeutiche o di sostegno, secondo i casi) programmati ed articolati all'interno dei programmi terapeutici;
 - la coordinazione e/o l'osservazione dei gruppi di psicoterapia (secondo i principi della tecnica operativa);
 - i colloqui familiari (coordinazione degli incontri tra i pazienti in carico ed i loro familiari) che, secondo i casi e secondo le necessità/possibilità, possono avere finalità psicoterapica o di semplice confronto e chiarificazione dei ruoli;
 - la somministrazione, l'elaborazione e la "restituzione" dell'esito dei test (di personalità);
 - lo stilare la diagnosi secondo i criteri dell'ICD 10;
 - l'elaborazione di progetti ad hoc per i singoli pazienti e che tengano presente la verifica del raggiungimento di obiettivi intermedi;
 - lo stilare relazioni psicologico-comportamentali su ogni paziente e da trasmettere al servizio inviante;
 - intrattenere relazioni (per via telefonica o tramite incontri organizzati appositamente) improntate alla collaborazione con gli psicologi e gli altri professionisti dei servizi d'invio dei pazienti;
 - collaborare attivamente, all'interno dell'equipe terapeutica operante nella struttura, con gli altri colleghi psicologi o di altre professionalità;
 - partecipare costantemente e collaborare in modo propositivo in tutte le riunioni d'equipe, in tutti gli audit (sia quelli clinici sia quelli sulla gestione della qualità), in tutti gli incontri di supervisione e/o di formazione su specifici argomenti.

